REGOLAMENTO GLI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Deliberato all'unanimità dal Collegio docenti del 10/12/2020
Adottato dal CDI nella seduta del 18/12/2020

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 art. 15 comma 2
- Decreto Legislativo n. 66/2017 che ha modificato l'art. 15 della legge n.104 innovando le norme in materia ed istituendo i *"Gruppi per l'inclusione scolastica"*
- Decreto Legislativo n. 297 del 16/04/1994, art.317
- Nota Miur n° 4274 del 04/08/2009 *(Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)*
- Legge 170/2010 *(Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)*
- D.M. prot. n. 5669/2011 ed allegato *(Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento)*
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*)
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (*Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative)*
- Nota MIUR prot. 2563 del 22 novembre 2013 (*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A. S. 2013/2014. Chiarimenti*)

Premessa

L'Istituto Comprensivo Pietro Carmine di Cannobio opera al fine di attuare iniziative didattico-formative volte a potenziare e migliorare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (Dir. Min. 27.12.2012), ovvero delle difficoltà che si evidenziano in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o degli apprendimenti.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "...ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'intervento a favore dell'inclusione scolastica riguarda quindi tre grandi sotto-categorie di svantaggio:

- la disabilità (L. 104/1992);
- i Disturbi Evolutivi Specifici, comprendenti i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, L. 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, quelli dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo limite (che può essere considerato un caso di confine fra disabilità e il disturbo specifico);
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, esperti, medici specialisti, ecc. e comporta la consultazione e redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni, consulenze, approfondimenti normativi, ...

Art. 1-Costituzione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Conformemente al Decreto Legislativo n.66/2017 che ha modificato l'art. 15, comma 2 della Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8/2013, presso l'Istituto Comprensivo "Pietro Carmine" di Cannobio, è costituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).**

Art.2-Finalità

Compito del GLI è:

- collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educativo-didattiche inclusive e di integrazione che riguardano alunni con Bisogni Educativi Speciali - disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA), alunni con BES individuati dal team di classe o dai consigli di classe (citati in premessa);
- promuovere, accogliere, sostenere azioni educative in rete con enti ed agenzie del territorio volte a favorire il successo formativo;

- presiedere all' individuazione delle linee generali dell'inclusione nella scuola;
- analizzare, valorizzare, raccordare e richiedere le risorse umane e materiali che all' interno della scuola possano favorire l'inclusione.

Art.3-Composizione

Il GLI d'Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede (componente di diritto);
- docente che ricopre il ruolo di Funzione Strumentale per l'Inclusività, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
- docenti incaricati di funzioni strumentali, referenti alunni con BES/DSA e ALUNNI STRANIERI dei diversi ordini di scuola;
- docenti di sostegno;
- docenti prevalenti e/o coordinatori delle classi in cui siano presenti alunni con BES (uno per ogni ordine di scuola);
- rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità e/o con DSA;
- uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con BES.

Tra i docenti sopra specificati verrà individuato un insegnante con funzione di segretario verbalizzante.

Possono essere invitati, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, con funzione consultiva:

- psicologo dell'Istituto;
- esperti in pedagogia inclusiva;
- rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni
- altri esperti secondo gli argomenti in discussione.

Art.4 – Convocazione e Riunioni

Il G.L.I. si riunisce almeno due volte l'anno.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta:

- **plenaria** (con la partecipazione di tutti i componenti),
- **ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti o di gruppi di insegnanti),
- **dedicata**
  - con la partecipazione di tutti i docenti di sostegno dell'istituto (in questo caso il GLI è detto **GLHI**);
  - con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno (in quest'ultimo caso il GLI è detto **GLH operativo - GLHO**)

Si può altresì riunire per articolazioni funzionali o in seduta tecnica, con la sola presenza del personale scolastico e/o di esperti (o specialisti, o rappresentanti di

altre Istituzioni) qualora si debbano esaminare problematiche a carattere riservato, cioè che comportino il trattamento di dati personali o di dati sensibili.

Art.5 – Competenze

L'azione del Gruppo di lavoro per l'inclusione può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale/valutativo e consultivo. A queste si aggiungono le competenze riportate nella C. M. n. 8 del 6/03/2013.

- **Competenze di tipo organizzativo**

- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con bisogni educativi speciali, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)

- definire i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi

- definire i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; distribuzione delle ore)

- definire le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES

- gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica

- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

- **Competenze di tipo progettuale e valutativo:**

- definire le linee guida per le attività inclusive da inserire nel POTF

- individuare e valutare progetti specifici per gli alunni disabili, in relazione alle tipologie

- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;

- formulare progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del n. alunni nelle classi che ospitano alunni disabili)

- elaborare la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali

- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.

- **Competenze di tipo consultivo:**

- sollecitare focus/confronto su casi specifici

- fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e verifica che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa.

Art. 6 - Competenze del Referente GLI (Funzione strumentale per l'inclusione)

Il Referente GLI si occupa di:

a) convocare e presiedere le riunioni del GLI, su delega del Dirigente Scolastico;
b) predisporre gli atti necessari per le riunioni del GLI;
c) tenere i contatti tra GLI di Istituto e GLHO (passaggio informazioni, modulistica, coordinamento generale...);
d) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità o DSA, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente sui dati personali e sensibili;
e) tenere i contatti con ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
f) curare la documentazione relativa alla segnalazione di nuove certificazioni e diagnosi da inviare alle autorità competenti;
g) collaborare col Dirigente Scolastico all' elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità o DSA desunte dai relativi PEI/PDP e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
h) collaborare all'accoglienza dei docenti di sostegno;
i) curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe, interclasse, intersezione o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
j) coordinare l'attività del GLI in generale.

Per l'espletamento di tali funzioni si avvale della collaborazione dei coordinatori e referenti attinenti alle aree dei BES/DSA e STRANIERI.

Art. 7 - Competenze dei Docenti di sostegno membri del GLI e del GLHI

Gli Insegnanti di sostegno si occupano di:

a) seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe, interclasse, intersezione e del GLI;
b) partecipare ai Consigli di classe, interclasse, intersezione, al GLI, al GLHI e al GLHO e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
c) collaborare ed informare gli altri membri sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa.
d) partecipare ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi, ove inseriti, essendone contitolari.

Art. 8 - Competenze dei membri non docenti del GLI

I rappresentanti dei genitori e dei servizi socio-sanitari membri del GLI d'Istituto esprimono proposte di modifica al presente Regolamento e all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'inclusione scolastica degli alunni con BES.

Art. 9 - Competenze del team docente e dei consigli di classe nelle cui classi/sezioni sono presenti alunni in situazione di BES (disabilità o DSA)

I teams pedagogici e i consigli di classe per quanto concerne gli alunni con BES (disabilità o DSA), si occupano collegialmente di:

a) collaborare col docente di sostegno alla redazione del PEI da presentare al GLHO;

b) individuare le situazioni degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali;

c) discutere, concordare, redigere ed approvare il percorso formativo didattico personalizzato e/o il progetto educativo individualizzato più opportuno per i reali bisogni dell'alunno ed elaborare il PDP;

d) redigere il PDP e il PEI, d'intesa con gli specialisti e con la famiglia;

f) consegnare PDP/PEI ai referenti del GLHO entro i termini previsti;

g) informarsi su tutte le problematiche concernenti gli alunni, al fine di organizzare ed espletare al meglio l'attività didattica;

h) preventivare in modo accurato le varie attività, curricolari e integrative, affinché esse risultino realmente inclusive;

i) verbalizzare le decisioni assunte collegialmente e tenere traccia documentale;

j) tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa;

k) i singoli docenti devono anche segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno o al referente del GLHO qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità.